

Edifici in aree agricole, Italia Nostra lancia l'allarme

Baldracchi: «Scaduta la salvaguardia della variante tecnica di Trento, paesaggio a rischio»

TRENTO Per dare il senso della propria preoccupazione, Italia Nostra ha deciso di «lasciar parlare le immagini». Proponendo una visione della stessa zona, in via Torricelle a Villazzano, nel 2012 e nel 2026. Nella prima si vede una casa, in mezzo a una zona agricola. Nella seconda, una villa moderna. «Una sostituzione — sottolinea la presidente Manuela Baldracchi — resa possibile dal regime normativo del Comune di Trento». Una normativa che era stata aggiornata con la variante tecnica 2023-2024 al Prg, adottata a ottobre 2024. Rendendola più attenta e restrittiva di fronte alle richieste di demo-



Prima L'area di via Torricelle ripresa da Google Maps nel 2012



Dopo L'area di via Torricelle ripresa da Google Maps nel 2026

lizzazioni e ricostruzione degli edifici in aree agricole. Eppure la variante, avverte Italia Nostra, è finita nel dimenticatoio: sono state presentate le osservazioni, sono state messe a disposizione le planimetrie. Ma poi «è calato il silenzio». «E il 28 aprile — osserva Baldracchi — è scaduto il periodo di salvaguardia». Facendo tornare la normativa al regime previgente. «In questo modo — è l'allarme della presidente — gli edifici in aree agricole rischiano la totale distruzione». Nel fondovalle, ma anche nel delicato territorio della collina. «Il grido d'allarme — conclude Baldracchi — richiede interventi immediati per la decisa assunzione di normative di tutela ma anche una urgentissima operazione di recupero della cultura del territorio».

Ma. Gio.